



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Al via la campagna "Ero straniero. L'umanità che fa bene"

Presentata oggi la legge di iniziativa popolare per superare la Bossi-Fini e vincere la sfida dell'immigrazione, puntando su accoglienza, lavoro e inclusione.

Cambiare le politiche sull'immigrazione in Italia, per governare in modo efficace e nel rispetto dei diritti il fenomeno dei flussi migratori, trasformandolo in opportunità per il Paese.

Questi gli obiettivi della campagna "*Ero straniero - L'umanità che fa bene*": la legge di iniziativa popolare per superare la legge Bossi-Fini e la campagna culturale che la sostiene, presentata oggi in una conferenza stampa al Senato da Emma Bonino, don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità, padre Camillo Ripamonti presidente Centro Astalli, Riccardo Magi segretario di Radicali Italiani, Luigi Manconi presidente A Buon Diritto, Patrizio Gonnella presidente della CILD - Coalizione italiana libertà civili, Stefano Trovato, responsabile Accoglienza migranti CNCA, Antonio Russo, responsabile politiche sociali e welfare della ACLI, Filippo Miraglia vice presidente nazionale ARCI e Giulia Perin avvocato dell'ASGI - Associazione studi giuridici sull'immigrazione. È intervenuto anche il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, tra i tanti sindaci che hanno aderito alla campagna

La proposta di legge, dal titolo "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari", si compone di 8 articoli che prevedono: l'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione e attività d'intermediazione tra datori di lavoro italiani e lavoratori stranieri non comunitari; la reintroduzione del sistema dello sponsor; la regolarizzazione su base individuale degli stranieri "radicati"; nuovi standard per riconoscere le qualifiche professionali; misure per l'inclusione attraverso il lavoro dei richiedenti asilo; il godimento dei diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati; l'uguaglianza nelle prestazioni di sicurezza sociale; maggiori garanzie per un reale diritto alla salute dei cittadini stranieri; l'effettiva partecipazione alla vita democratica col voto amministrativo e l'abolizione del reato di clandestinità.

Domani la legge sarà depositata in Cassazione per incardinare la procedura di iniziativa popolare. Sono cinquantamila le firme di cittadini italiani da raccogliere in sei mesi per sottoporre la legge all'attenzione del Parlamento.

Ero straniero - L'umanità che fa bene è promossa da: Radicali Italiani, Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", ACLI, ARCI, ASGI, Centro Astalli, CNCA, A Buon Diritto, CILD, con il sostegno di numerosi sindaci e organizzazioni impegnate sul fronte dell'immigrazione, tra cui Caritas Italiana e Fondazione Migrantes.

Notizie, informazioni, aggiornamenti sulla campagna saranno disponibili sulla pagina Facebook: www.facebook.com/lumanitachefabene.



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Proposta di legge di iniziativa popolare

Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari

Sintesi delle proposte

Permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione e attività d'intermediazione tra datori di lavoro italiani e lavoratori stranieri non comunitari

S'introduce il permesso di soggiorno temporaneo (12 mesi) da rilasciare a lavoratori stranieri per facilitare l'incontro con i datori di lavoro italiani e per consentire a coloro che sono stati selezionati, anche attraverso intermediari sulla base delle richieste di figure professionali, di svolgere i colloqui di lavoro. L'attività d'intermediazione tra la domanda di lavoro delle imprese italiane e l'offerta da parte di lavoratori stranieri può essere esercitata da tutti i soggetti pubblici e privati già indicati nella legge Biagi e nel Jobs Act (centri per l'impiego, agenzie private per il lavoro, enti bilaterali, università, ecc.), ai quali sono aggiunti i fondi interprofessionali, le camere di commercio e le Onlus, oltre alle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Reintroduzione del sistema dello sponsor (sistema a chiamata diretta)

Si reintroduce il sistema dello sponsor, originariamente previsto dalla legge Turco Napolitano, anche da parte di singoli privati per l'inserimento nel mercato del lavoro del cittadino straniero con la garanzia di risorse finanziarie adeguate e disponibilità di un alloggio per il periodo di permanenza sul territorio nazionale, agevolando in primo luogo quanti abbiano già avuto precedenti esperienze lavorative in Italia o abbiano frequentato corsi di lingua italiana o di formazione professionale.

Regolarizzazione su base individuale degli stranieri "radicati"

Si prevede la regolarizzazione su base individuale degli stranieri che si trovino in situazione di soggiorno irregolare allorché sia dimostrabile l'esistenza in Italia di un'attività lavorativa (trasformabile in attività regolare o denunciabile in caso di sfruttamento lavorativo) o di comprovati legami familiari o l'assenza di legami concreti con il paese di origine, sul modello della Spagna e della Germania. Tale permesso di soggiorno per comprovata integrazione dovrebbe essere rinnovabile anche in caso di perdita del posto di lavoro alle condizioni già previste per il "permesso attesa occupazione" e nel caso in cui lo straniero, in mancanza di un contratto di lavoro, dimostri di essersi registrato come disoccupato, aver reso la dichiarazione di immediata



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Nuovi standard per riconoscere le qualifiche professionali

disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Si prevede inoltre la possibilità di trasformare il permesso di soggiorno per richiesta asilo in permesso di soggiorno per comprovata integrazione anche nel caso del richiedente asilo diniegato in via definitiva che abbia svolto un percorso fruttuoso di formazione e di integrazione.

Misure per l'inclusione attraverso il lavoro dei richiedenti asilo

Il riconoscimento delle qualifiche professionali deve avvenire non solo su base del titolo acquisito all'estero, ma anche attraverso procedure di accertamento standardizzate che permettano la verifica delle abilità e delle competenze individuali acquisite mediante precedenti esperienze professionali.

Si prevede di ampliare il sistema Sprar puntando su un'accoglienza diffusa capillarmente nel territorio con piccoli numeri, rafforzando il legame territorio/accoglienza/inclusione attraverso tre azioni essenziali: apprendimento della lingua, formazione professionale, accesso al lavoro. Si introducono misure per aumentare, a beneficio di tutti, l'efficacia dei centri per l'impiego, da finanziare con i fondi europei Fami (Fondo asilo migrazione e integrazione), a partire dall'aumento del numero degli addetti e la creazione di sportelli con operatori e mediatori specializzati nei servizi rivolti a richiedenti asilo e rifugiati.

Godimento dei diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati

Ai lavoratori extracomunitari che decidono di rimpatriare definitivamente – a prescindere da accordi di reciprocità tra l'Italia e il paese di origine - va garantita la possibilità di conservare tutti i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati in modo che possa goderne, al verificarsi della maturazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente, anche in deroga al requisito dell'anzianità contributiva minima di vent'anni. In caso di rientro definitivo nell'ambito di progetti di rimpatrio volontario assistito, ha facoltà di richiedere la liquidazione dell'80% dei contributi versati.

Uguaglianza nelle prestazioni di sicurezza sociale

Vengono eliminate tutte le disposizioni che richiedono, per l'accesso a molte prestazioni di sicurezza sociale (assegno di natalità, indennità di maternità di base, sostegno all'inclusione attiva ecc.), il requisito del permesso di lungo periodo, tornando al sistema originario previsto dall'art. 41 del T.U. immigrazione



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Garanzie per un reale diritto alla salute dei cittadini stranieri

che prevedeva la parità di trattamento nelle prestazioni per tutti gli stranieri titolari di un permesso di almeno un anno.

Sono previsti interventi legislativi a livello nazionale affinché tutte le Regioni diano completa e uniforme attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso alle cure per gli stranieri non iscrivibili al Sistema sanitario nazionale (SSN). In particolare si chiede: piena equiparazione dei diritti assistenziali degli stranieri comunitari a quelli degli extracomunitari, coerentemente con i LEA, e inclusa la possibilità di iscrizione al medico di medicina generale, onde garantire la continuità delle cure, e il riconoscimento ai minori, figli di cittadini stranieri, indipendentemente dallo stato giuridico, degli stessi diritti sanitari dei minori italiani.

Effettiva partecipazione alla vita democratica

Si prevede l'elettorato attivo e passivo per le elezioni amministrative a favore degli stranieri titolari del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.

Abolizione del reato di clandestinità

Si abolisce il reato di clandestinità, abrogando l'articolo 10-bis del decreto legislativo 26 luglio 1998, n. 286.



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

Hanno finora aderito alla campagna:

Caritas Italiana
Migrantes
Comunità di Sant'Egidio
Centro sociale Ex Canapificio e
Movimento Migranti e rifugiati, Caserta
Rete SenzaAsilo, Torino
Oxfam
ForumSaD . Forum Permanente per il Sostegno a Distanza Onlus
Cir
Fondazione Somaschi
Fiopsd
Naga
Libera
JSN (Jesuit Social Network)
Un ponte per
Fondazione Franco Verga, Milano
Comunità Parrocchiale San Martino Cenate Sotto, Bergamo
Caritas Grosseto
Fondazione Casa dell'ospitalità, Venezia
Movimento Rinascita Cristiana
Parrocchia Sant'Antonio di Padova, Bologna
Parrocchia Santa Maria del Giglio, Montevarchi (Ar)
Csvnet Lombardia
Caritas Siena
Un ponte per
Ai.Bi. – Associazione Amici dei Bambini
Pax Christi
La casa di Amadou, Venezia
Parrocchia Rione Sanità, Napoli
Auser Lombardia
CESPI -Centro Studi Problemi Internazionali, Sesto San Giovanni (MI)
Avvocati per niente
Associazione Volontariato Caritas Salesiani Onlus, Sesto S.Giovanni (MI)
Legautonomie nazionale



Ero Straniero

l'umanità che fa bene

Sostengono la campagna i Sindaci di:

Alghero
Asti
Augusta
Bagno a Ripoli (FI)
Bergamo
Bollate (MI)
Bressana Bottarone (PV)
Buonalbergo (BN)
Caponago (MB)
Capua (CE)
Casapulla (CE)
Castel Volturno (CE)
Caserta
Castelpoto (BN)
Catania
Cremona
Fabro (TR)
Pisa
Follonica (GR)
Genova
Lecco
Legnago (VR)
Legnano (MI)
Luzzara (RE)
Macerata
Milano
Montegallo (AP)

Montegrotto Terme (Padova)
Offida (AP)
Omegna (VB)
Palermo
Parma
Pasturo (Lecco)
Pavia
Pero (MI)
Piombino (LI)
Portico e San Benedetto (FC)
Pregnana milanese (MI)
Rho (MI)
Rieti
Rio Saliceto (RE)
Ripatransone (AP)
Rosignano Marittimo (LI)
San Donato Milanese (MI)
Sant'Alessio in Aspromonte (RC)
Santorso (VI)
Stagno Lombardo (Cremona)
Summonte (AV)
Telese Terme (BN)
Tirano (SO)
Treviso
Valmadrera (Lecco)
Vasto (CH)
Ventimiglia